

Roma, 11 marzo 2026

A PERSOCIV

c.a. Presidente della delegazione trattante di parte pubblica, Dott.ssa Maria DE PAOLIS

Oggetto: **art.18 CCNL 2022/2024 --Orario di 36 ore settimanali articolato su 4 giorni - Osservazioni.**

Riferimento: informazione del 09/03/2026 - Bozza di regolamentazione

La scrivente O.S., dall'esamina del documento a riferimento osserva quanto segue:

1. Valuta positivamente l'avvio della sperimentazione, della durata di otto mesi della settimana lavorativa articolata su quattro giorni, su base volontaria, con decorrenza dal 01.05.2026 e termine, in sede di prima applicazione, il 31.12.2026, **rivolta indistintamente a tutto il personale civile del Ministero della Difesa e a tutte le articolazioni della Difesa**, in quanto tale modalità organizzativa può contribuire al miglioramento della conciliazione tra vita privata e lavoro, alla riduzione degli spostamenti casa-lavoro e al benessere organizzativo del personale.
2. **Modalità di accesso e criteri di applicazione:** al fine di evitare possibili applicazioni difformi tra i diversi Enti dell'Amministrazione della Difesa, si ritiene opportuno che siano individuati a livello nazionale dei criteri applicativi, oggettivi e omogenei, d'indirizzo per i Datori di Lavoro che dovranno verificare/valutare la compatibilità dell'istituto con le esigenze tecniche, organizzative e produttive della Struttura e quindi la sostenibilità organizzativa.
3. Ritiene opportuno proporre di inviare alle OO.SS., dopo la fase preparatoria in cui avverranno i **confronti sindacali di sede di elezione di RSU** (ai sensi dell'art.5, comma 4, del CCNL FC 2022-2024), applicando *"i criteri di adeguamento in sede locale di quanto definito dall'amministrazione"*, e prima dell'avvio **contestuale** nei Comandi/Enti della predetta sperimentazione, una informazione dettagliata delle sedi valutate positivamente dagli OO.PP. di riferimento, in cui sarà possibile attuare **all'interno dell'orario di servizio** la tipologia dell'orario di lavoro in esame e gli altri istituti contrattuali.
4. Si propone inoltre che **eventuali dinieghi dei Datori di lavoro alle istanze presentate dai dipendenti** interessati ad accedere all'articolazione oraria in argomento, siano adeguatamente motivati e forniti in tempi brevi e definiti, con la possibilità di un riesame di tali risposte attraverso un ulteriore confronto sindacale con la RSU e le OO.SS. territoriali.
5. Si ritiene opportuno prevedere che, laddove compatibile con le esigenze organizzative, **la scelta della giornata non lavorativa** tenga conto prioritariamente delle esigenze/proposte del dipendente e la considerazione delle situazioni familiari certificate, prevedendo eventualmente sistemi di rotazione nei casi in cui ciò sia necessario per garantire la continuità del servizio.
6. È necessario specificare che il passaggio alla settimana corta **non comporta automaticamente una riduzione delle giornate di lavoro agile.**
7. Per il **personale in part time** risulta utile definire indicazioni operative omogenee, così da evitare interpretazioni divergenti tra sedi.

8. È opportuno anche precisare che la partecipazione alla sperimentazione **non incide sulle valutazioni di performance, sulle progressioni o sugli incarichi.**
9. Occorre precisare che l'articolazione delle 36 ore settimanali su quattro giorni **corrisponde esattamente alle ore settimanali obbligatorie contrattualmente previste** e che tale tipologia di orario di lavoro non può essere paragonato all'orario ridotto previsto dal part-time orizzontale, verticale o misto.
10. **Riproporzionamento degli istituti di assenza:** il documento prevede il riproporzionamento nella misura di 4/5 di numerosi istituti sulle assenze giornaliere. Pur comprendendo la logica generale correlata alla diversa distribuzione dell'orario settimanale, si ritiene necessario distinguere tra istituti direttamente collegati all'articolazione dell'orario come le ferie e istituti che rispondono a finalità di tutela della persona, tant'è che, su quest'ultimi, non vi è differenza tra personale che effettua la settimana su 5 o 6 giorni (in tale ottica, in questo caso i periodi dovrebbero essere implementati) né tanto meno sono ridotti al personale turnista. A riguardo, segnaliamo che il riproporzionamento rilevato nel documento a riferimento afferente alle giornate di malattia, congedi parentali, congedi per malattia figlio, aspettative con limiti temporali e altri istituti di tutela, **non convince questa O.S.** perché incide in modo significativo su lavoratori con esigenze sanitarie, familiari, assistenziali o professionali, limitandone di fatto i diritti e le tutele sociali e familiari normativamente previste (vds. ad es. quanto sancito con le sentenze della Corte di Cassazione n.22925/2017 "Lavoratore con orario part-time verticale – Permessi giornalieri ex art. 33, co. 3, L. n. 104/1992 – Riproporzionamento – Principio di non discriminazione – Esigenze di effettività di tutela – Sussiste." e n.4069/2018). Si propone pertanto di valutare la possibilità di mantenere invariati i limiti complessivi di fruizione e di non procedere alla riduzione del periodo massimo di comparto per le assenze per malattia.
11. In assenza del supporto anche di precedenti regolamenti presso altre PP.AA., **si ritiene opportuno proporre un ulteriore "momento" di riflessione e approfondimento nell'interpretare il nuovo istituto contrattuale**, perché si deve ricercare tra le possibili opzioni offerte dal dato normativo quella maggiormente aderente al rilievo degli interessi in gioco ed alle sottese esigenze di effettività di tutela, in coerenza con le indicazioni comunitarie.
12. In relazione alla **salute e sicurezza sul lavoro**, trattandosi di 4 giornate da 9,30 ore ciascuna, forse potrebbe esserci la necessità di implementazione del DVR dei Comandi/Enti e il coinvolgimento degli RLS, pensiamo per esempio a chi lavora al computer, a chi effettua lavori a bordo delle UU.NN., etc....
13. Considerata la natura sperimentale della misura, si propone l'istituzione di un **sistema di monitoraggio** partecipato con momenti periodici di confronto con le OO.SS. e la predisposizione di informazioni periodiche sull'andamento della sperimentazione.

Cordiali saluti.

Il Coordinatore Generale

Antonio Nappo

